

<p><b>"Individuazione di punti di forza e di vulnerabilità delle famiglie nel far fronte all'alcolismo e/o tossicodipendenza di un suo membro: realizzazione sperimentale di strategie di formazione e intervento"</b></p>	<p>€ 333.115,00</p>	<p>Questo progetto assume la famiglia come focus dell'intervento come "risorsa" da utilizzare nella cura e prevenzione delle tossicodipendenze, coniugando l'utilizzo di strumenti psicologici con l'azione sociale, sviluppando le risorse naturali delle famiglie che si trovano a gestire situazioni di abuso e promuovendo la ricerca di strumenti efficaci per potenziarne i punti di forza.</p> <p>Il progetto si caratterizza come una ricerca-intervento e trova il proprio fondamento nell'importanza crescente che la ricerca internazionale attribuisce agli elementi di forza delle famiglie e a tutti quegli interventi mirati alla loro promozione.</p> <p>Scopo dell'intervento è fornire forme di supporto per la famiglia di tossicodipendenti e alcolisti promuovendo le risorse spontanee, sensibilizzando e sviluppando competenze mirate da parte degli operatori di servizi di base non specialistici.</p> <p>Obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ottenere informazioni sul modo con cui le famiglie affrontano in modo spontaneo il problema di abuso di sostanze di loro congiunti;</li> <li>- offrire strumenti efficaci per migliorare le risorse naturali e i punti di forza di famiglie che si trovano a gestire situazioni di tossicodipendenza e alcolismo al loro interno.</li> </ul> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata alla Università degli studi di Napoli "Federico II" e lo stato di attuazione è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È stata finora curata una raccolta di materiale bibliografico sulle esperienze di altri Paesi, acquisendo un insieme di strumenti e metodologie che si è provveduto a tradurre e adattare alla realtà italiana. In particolare è stata curata la traduzione di un progetto-guida realizzato in Gran Bretagna e Messico, in cui il progetto italiano intende inserirsi. Sono state elaborate schede bibliografiche del materiale più recente di ambito sia nazionale che internazionale, nonché schede riassuntive relative ai criteri per la dipendenza da sostanze e le conseguenze fisiche correlate all'uso di alcol.</li> <li>- È stata organizzata l'équipe di ricerca, in collaborazione con alcune università italiane, sono stati messi a punto i questionari necessari per le interviste alle famiglie e per gli interventi degli operatori.</li> <li>- È stato organizzato un incontro seminariale di due giorni con la partecipazione di tutti i partner nazionali e degli esperti internazionali individuati per l'implementazione del progetto.</li> </ul>
<p><b>"Individuazione di una strategia preventiva primaria e secondaria diretta alla popolazione giovanile"</b></p>	<p>€ 1.446.079,00</p>	<p>Il progetto ha come obiettivi l'individuazione di strategie e la messa a punto di linee guida sulla prevenzione dell'uso di nuove droghe e il contenimento dei rischi ad esse legati.</p> <p>Attraverso le Regioni sono state individuate sul territorio nazionale otto Aziende Sanitarie Locali (Frosinone, Pescara, Fermo, Cesena, Perugia, Palermo, Catanzaro, Milano) per la realizzazione del progetto.</p> <p>Le Aziende coinvolte, in coordinamento tra loro, hanno attivato interventi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenimento dei rischi nei luoghi di maggior concentrazione di consumatori (discoteche, disco pub, rave, concerti ed altri luoghi identificati con mappatura partecipata), con il coinvolgimento diretto di gestori, organizzatori di eventi e opinion leader della cultura giovanile (operatori della notte, unità mobili ecc.);</li> <li>- produzione di materiali e sperimentazione di mezzi innovativi (reti informatiche e chat-line), basati su contatti e su una maggiore vicinanza con le culture giovanili territoriali, in collaborazione con i servizi pubblici e gli enti ausiliari dei contesti coinvolti;</li> <li>- interventi diretti ai gruppi giovanili informali nei tempi, luoghi e spazi dell'aggregazione quotidiana, come elemento di strategia di prevenzione ai consumi e di maggior informazione.</li> </ul> <p>Tutte le attività sono gestite da operatori territoriali del pubblico e del privato sociale e prevedono in alcuni casi il coinvolgimento diretto dei giovani contattati, costituiscono messaggi stabili della cultura giovanile.</p>

"Definizione di una metodologia di identificazione, registrazione e comprensione rapida dei fenomeni di consumo"	€ 1.136.205,00	<p>Il progetto strettamente collegato al precedente vede la partecipazione di sei Aziende Sanitarie Locali (Ancona, Bologna, Caserta, Padova, Caserta, Napoli/1, Napoli/4) e della Azienda di sanità Pubblica del Lazio, individuate attraverso le regioni. Le Aziende coinvolte, in coordinamento tra loro, hanno attivato interventi relativi al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'aggiornamento rapido e il confronto costante sull'evoluzione del fenomeno di consumo delle droghe sintetiche e al contenimento dei rischi legati all'uso delle stesse;</li> <li>- la sperimentazione di sistemi di rilevazione non tradizionali come strumenti di una vicinanza costante con ciò che si verifica;</li> <li>- la messa a punto di metodologie di validazione scientifica, ai fini preventivi, dei dati provenienti dalle reti informali.</li> </ul>
"Formazione di personale qualificato nell'ambito dei servizi pubblici e privati"	€ 309.874,00	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di accelerare i processi di adeguamento degli operatori attraverso programmi di formazione e aggiornamento, per fronteggiare la nuova emergenza e proporre all'utenza un'offerta di opzioni caratterizzate da un alto grado di specializzazione e professionalità (con competenze di natura sociale, psichiatrica e farmacologia).</p> <p>La nuova tipologia di assuntore, infatti, eludendo i normali presidi che si occupano di tossicodipendenza, priva gli operatori stessi dell'esperienza di un contatto diretto con dette problematiche. Risulta, quindi, imprescindibile la messa a punto di supporti formativi, che permetteranno il recupero di un ruolo attivo, oltreché per gli operatori del settore, anche per quelle figure educative territoriali (insegnanti, educatori, volontari etc.) ormai sempre più delegittimate da una complessità sociale notevole ed una percezione di inadeguatezza all'evoluzione dei vari fenomeni giovanili.</p>
"Realizzazione di indicatori epidemiologici chiave"	€ 129.114,00	<p>Sono previste le seguenti attività per i singoli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione di un piano di lavoro che descriva i compiti necessari per la realizzazione di quanto previsto dalle linee-guida dell' OEDT, compreso un programma ed eventuali esigenze finanziarie;</li> <li>- identificazione degli esperti e delle istituzioni coinvolte nella raccolta, analisi ed utilizzo delle informazioni sui singoli indicatori;</li> <li>- convocazione a livello del Punto Focale di un piccolo gruppo di lavoro nazionale di esperti;</li> <li>- partecipazione alla riunione annuale degli esperti (almeno un esperto per ciascun Paese);</li> <li>- redazione di un rapporto finale che descriva lo stadio di realizzazione del piano di lavoro.</li> </ul> <p>Sono previsti i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagini sul consumo di droga, comportamento e atteggiamenti a livello della popolazione generale</li> <li>- stime di diffusione del consumo problematico di droga.</li> <li>- indicatore della domanda di trattamento di droga</li> <li>- indicatore dei decessi droga-correlati</li> <li>- indicatore di mortalità e cause del decesso nei consumatori di droga.</li> </ul>

"Prosecuzione del Progetto Valutazione dei costi del sistema di assistenza ai tossicodipendenti"	€ 154.937,00	<p>La raccolta di informazioni relative agli oneri economici connessi alle diverse attività di assistenza ai tossicodipendenti e al rapporto esistente tra tali aspetti di natura economica e l'adeguatezza dei comportamenti clinico-terapeutici attuati, costituisce uno strumento per la valutazione degli interventi nel settore ai fini della programmazione e della razionalizzazione dell'uso delle risorse disponibili.</p> <p>Una ricerca, già finanziata dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga ed in corso di svolgimento, inserendosi nel quadro della riorganizzazione dei servizi, consentirà la quantificazione dei costi "grezzi" dell'assistenza alle persone tossicodipendenti nei servizi delle diverse Regioni che hanno aderito all'iniziativa, attraverso lo studio del sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Aziende sanitarie.</p> <p>Il presente progetto rappresenta l'approfondimento dello studio citato e si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione, attraverso l'indagine economica, della qualità dell'assistenza erogata - nei servizi pubblici e in quelli del privato accreditato - in termini sia di esito dell'intervento sia di appropriatezza del livello assistenziale;</li> <li>- identificazione di determinanti della variabilità nel consumo di risorse e negli esiti;</li> <li>- costruzione di standard quali-quantitativi di riferimento ed indicatori di risorse e di efficienza.</li> </ul> <p>Il progetto dovrà, inoltre, verificare oltreché il costo reale, alcuni elementi di confondimento, in particolare quelli relativi alla diversa qualità delle prestazioni assistenziali attraverso lo studio di vari elementi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di appropriatezza dei protocolli diagnostici;</li> <li>- adeguatezza ed efficacia dei protocolli terapeutici;</li> <li>- risorse utilizzate ed efficacia degli interventi operati fuori dai servizi pubblici.</li> </ul>
"Attività di valutazione della correttezza amministrativa delle procedure di assegnazione e di gestione dei progetti"	€ 149.773,00	<p>Si tratta di uno specifico progetto di "valutazione esterna", da affiancare agli ordinari sistemi di verifica e monitoraggio, e realizzato da un ente specializzato, non gestore di altri finanziamenti per attività progettuali del Ministero.</p> <p>L'attività sinora realizzata dalla Società IZI, assegnataria del progetto, ha riguardato la verifica di dettaglio delle procedure amministrative utilizzate per gli appalti dei progetti.</p> <p>Verrà ora avviata una attività di indagine approfondita, a campione, su singoli progetti, per verificarne in itinere l'avanzamento rispetto ai tempi previsti, la coerenza con gli obiettivi inizialmente definiti e i primi riscontri di efficacia e ricaduta.</p>
<b>Istituto superiore di sanità</b>		

"Area Progetto Drogena"	1.592.877,38	<p>Scopo del progetto è quello di acquisire conoscenze sull'evoluzione del fenomeno tossicodipendenza nel complesso e di stimare gli effetti sulla salute in conseguenza dell'uso, abuso e/o misuso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope.</p> <p><b>Sottoprogetti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stima di sorveglianza e patologie infettive legate alla tossicodipendenza. Le stime di prevalenza di nuovi marcatori infettivi nella popolazione generale servono per prevedere quali infezioni possano circolare nei tossicodipendenti. Effettuare queste ricerche in popolazioni limitrofe all'Italia con notevoli flussi migratori, come l'Albania, serve a prevedere la possibilità di circolazione di tali agenti nella popolazione italiana.</li> </ul> <p>Per questa ragione è stato esaminato per la ricerca degli anticorpi contro gli antigeni litici di HHV-8 in un campione di sieri di popolazione albanese, raccolti nel 1995. Nella popolazione adulta studiata la prevalenza degli anticorpi specifici contro antigeni litici è bassa, ma non trascurabile. Questi dati sono comparabili con l'area mediterranea come Italia, Grecia, Egitto e Israele.</p> <p>E' stata inoltre avviata una ricerca riguardante lo studio sulla prevalenza e prevenzione, nella sessualità e l'uso delle sostanze stupefacenti negli immigrati.</p> <p>E' stato messo a punto un questionario di 16 pagine. E' stato effettuato un pre-test, volto a sondare se il questionario effettivamente risponde alle esigenze del progetto a cui appartiene ed anche per testarne la fluidità. Attualmente sono iniziate le indagini. I soggetti intervistati sono arruolati attivamente attraverso le figure che l'intervistatore (mediatore culturale) ha scelto come punti di riferimento per entrare in contatto con gli appartenenti all'etnia che si è scelto come campione (es. Nigeriana, Brasiliana, del Bangladesh).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un sistema pilota di monitoraggio, analitico e osservazionale sulle droghe sintetiche, le loro caratteristiche, le modalità di consumo, l'impatto sui servizi sanitari e sociali, le conseguenze sulla salute e sulla sicurezza. E' stata completata la "rilevazione clinica" a copertura nazionale sui soggetti afferenti ai Servizi Pubblici e alle Comunità residenziali per problemi legati alle sostanze "ricreazionali", sostanze cioè diverse da eroina, cannabis, aicooi. La rilevazione ha riguardato 1.911 soggetti (18% del totale della specifica utenza a livello nazionale), e 220 Centri (38% del totale nazionale) in tutte le regioni e nelle Province Autonome. L'elaborazione dei dati è stata effettuata ed il rapporto, completato, è in via di pubblicazione.</li> <li>• Valutazione dei fattori di rischio associati all'overdose non-fatale mediante l'analisi di sostanze d'abuso nei capelli e nei liquidi biologici Le persone che comunemente fanno uso di eroina sono persone a rischio di overdose, sia con conseguenze fatali che con conseguenze non fatali. Negli ultimi anni il fenomeno delle overdosie non fatali è notevolmente aumentato soprattutto per l'uso contemporaneo di altre sostanze come alcool e benzodiazepine. E' di fondamentale importanza la conoscenza dei fattori di rischio associati a questo fenomeno; a tale scopo sono state messe a punto metodiche atte alla determinazione di sostanze d'abuso, soprattutto oppiacei e cocaina nei liquidi biologici ed in particolar modo nella matrice cheratinica poichè è ormai accertato che le analisi tossicologiche sui capelli sono in grado di fornire importanti informazioni sull'esposizione a lungo termine a tali sostanze, quali il periodo di assunzione e l'entità dei consumi.</li> </ul>
-------------------------	--------------	---

<p><b>"Area Progetto" Droga</b></p>	<p>Lo studio è stato condotto su 41 soggetti che dopo l'assunzione della sostanza stupefacente (eroina) richiedevano l'intervento operativo di una unità di strada composta da personale medico e paramedico poiché presentavano i sintomi di overdose; a tali soggetti (85% dei soggetti esaminati) veniva praticata una iniezione di naloxone (antagonista dell'eroina) e successivamente veniva sottoposto un questionario e se il soggetto era concorde veniva prelevata una ciocca di capelli. Da una analisi del questionario nel 36,8% dei soggetti esaminati è stata rivelata una associazione oppiacei/ benzodiazepine, mentre nel 17,9% dei casi l'associazione riscontrata è stata quella oppiacei/benzodiazepine / alcool; inoltre circa il 70% dei soggetti intervistati ed analizzati fa uso giornaliero di eroina da 5 o più anni ed il 26,8% risulta essere in trattamento metadonico. Per il 56% dei soggetti il periodo trascorso tra l'ultima dose iniettata e quella relativa al fenomeno dell'overdose risulta essere meno di tre giorni. L'analisi dei capelli è stata effettuata mediante una metodica che prevede l'uso del gas cromatografo accoppiato ad uno spettrometro di massa. Dall'analisi della matrice cheratinica è stato rivelata la presenza sostanze quali morfina ( 0-6,10 ng/mg hair), 6-monoacetilmorfina (0-17,8 ng/mg hair), codeina (0-5,23 ng/mg hair), eroina (0-0,5 ng/mg hair), cocaina (0-27,5 ng/mg hair) e benzoilecgonina (0-29,11 ng/mg hair). Dall'analisi dei 41 soggetti esaminati è risultato che: il 58,5% dei soggetti è positivo agli oppiacei; il 39,0% dei soggetti è positivo sia agli oppiacei che alla cocaina; il 2,4 % dei soggetti è negativo. Dall'analisi dei dati ottenuti risulta che rispetto al campione urinario, i capelli ampliano di molto la finestra di rivelabilità delle droghe nell'organismo, data la lenta crescita del capello. Lo studio segmentale del capello ha inoltre la capacità di fornire dati sul consumo di stupefacenti nel tempo, partendo dal presupposto che il capello fornisce un "archivio temporale" delle abitudini del soggetto ottenendo chiavi interpretative e correlazioni tra intervalli temporali ed entità della tossicodipendenza. Inoltre da una analisi accurata dei questionari è stato visto che l'aumento dei fenomeni di overdose, in particolar modo delle overdos non fatali è fortemente correlato all'uso di altre sostanze stupefacenti quali alcool e a farmaci antidepressivi come le benzodiazepine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma di valutazione esterna di qualità sulla ricerca di sostanze d'abuso nei capelli.</li> </ul> <p>E' stato organizzato un programma di valutazione esterna di qualità (VEQ) sulle analisi di sostanze d'abuso nella matrice cheratinica a cui sono stati invitati 256 Laboratori di Analisi appartenenti Sistema Sanitario Nazionale Italiano. Hanno aderito e quindi preso parte al programma 23 Laboratori. I capelli, raccolti presso l'IMIM di Barcellona da soggetti consumatori di eroina, cocaina ed amfetamine, sono stati analizzati presso il Laboratorio di Farmacologia dell'IMIM e da altri tre Laboratori di riferimento internazionali (Stati Uniti, Spagna, Italia). Quindi, sono preparati per la spedizione, che è stata effettuata presso l'ISS. Durante l'anno 2002 sono state effettuate tre spedizioni. I risultati, raccolti dall'ISS, sono stati elaborati presso l'IMIM di Barcellona. I risultati sono stati presentati al EUROMEDLAB 2003, Barcellona 1-5 giugno 2003</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La qualità organizzativa , il benchmarking e la best practice nei nuovi dipartimenti per le dipendenze.</li> <li>- Organizzazione del II un work shop, al fine di definire le domande chiuse per lo sviluppo di una indagine censuaria da sviluppare a livello nazionale;</li> <li>- Definizione delle aree e delle domande della indagine censuaria;</li> <li>- Produzione di sufficiente numero di copie da inviare in tutti i Servizi tossicodipendenze (Ser.T.) nazionali;</li> <li>- Sono stati Inviai 574 questionari, la rispondenza è stata del 65% (373);</li> <li>- III workshop per la distribuzione delle responsabilità e condivisione degli obiettivi futuri.</li> </ul>
-------------------------------------	---

"Area Progetto Droga"		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione del personale dei laboratori di tossicologia clinica.</li> </ul> <p>Nel corso dell'ultimo anno sono stati organizzati 7 corsi di formazione che hanno coinvolto 8 regioni. I corsi sono orientati a fornire una adeguata conoscenza riguardo l'allestimento di un laboratorio di tossicologia. Gli argomenti affrontati riguardano l'aspetto giuridico, il controllo di qualità nei laboratori, l'analisi delle sostanze d'abuso nelle matrici biologiche convenzionali e non e le metodologie per l'analisi. Nel prossimo anno si prevede di organizzare corsi per tutte le regioni rimanenti.</p>
-----------------------	--	--

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento nove progetti, di cui sette del Dipartimento per la prevenzione e uno dell' Istituto superiore di Sanità, per un importo complessivo pari ad € 6.458.008,43

#### Esercizio Finanziario 2000

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Descrizione progetto e stato di attuazione</b>
"Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del Servizio sanitario nazionale e degli Enti accreditati"	€ 774.685,00	<p>Questo progetto, che si inserisce in una articolata linea di studi, si propone, fra gli altri obiettivi, la verifica della evoluzione dei servizi e lo sviluppo di un modello di valutazione "tra pari" per i centri di trattamento del SSN o accreditati, che ponga attenzione sia agli interventi di tipo socio-sanitario che a quelli di tipo strettamente medico-farmacologico.</p> <p>E' stato sinora definito Il progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare l' evoluzione dei servizi rispetto alle normative, in particolare in relazione alla diversificazione dell' offerta e all' integrazione sociosanitaria e di rete territoriale;</li> <li>- introdurre una metodologia di valutazione tra pari che stimoli la partecipazione e la consapevolezza dei soggetti coinvolti;</li> <li>- effettuare una rilevazione delle diverse modalità d'intervento attuate nei servizi in particolare per quanto riguarda i trattamenti farmacologici;</li> <li>- aiutare i servizi pubblici e privati a conoscersi, ad aprirsi verso l'esterno e a definire strategie di sviluppo condivise, favorendo lo scambio di esperienze e di conoscenze.</li> </ul>

"Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambiente carcerario"	€ 774.685,00	<p>Il D.Lgs. n. 230/99 ha stabilito il passaggio alle Regioni della assistenza sanitaria ai tossicodipendenti detenuti, superando l'istituto della Convenzione, per puntare ad una maggiore omogeneità fra il regime di assistenza intra-carcerario e quello extra-murario.</p> <p>Il progetto-obiettivo "Tutela della salute carceraria" ha identificato nel nuovo modello organizzativo le potenzialità di assumere un nuovo atteggiamento nei confronti del problema e la conseguente necessità di sperimentare nuove modalità assistenziali, sia come qualità del servizio offerto che come tipologia e finalità delle prestazioni specifiche.</p> <p>Gli obiettivi generali del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnare progettualmente la transizione della sanità penitenziaria;</li> <li>- coordinare progetti regionali in alcune realtà pilota;</li> <li>- introdurre nel carcere modalità di raccolta dati compatibili con i modelli europei;</li> <li>- introdurre modalità di lavoro di equipe miste (intra-extra-carcerarie) sulle tematiche scelte, in particolare sui programmi di terapia.</li> </ul>
"Servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria"	€ 516.457,00	<p>I problemi legati all'uso di stupefacenti necessitano di un approccio il più ampio possibile che ne affronti tutti i diversi aspetti. I Ser.T. sono passati, nel corso degli anni, da un intervento caratterizzato in senso sanitario, ad un recupero di funzioni sociali ed educative, mentre il privato sociale ha arricchito e diversificato i metodi di trattamento e recupero.</p> <p>Al S.S.N., attraverso i servizi delle Aziende, competono la programmazione e la gestione degli interventi di prevenzione primaria e secondaria, rivolti di solito ad un target, particolarmente delicato, di adolescenti, che non hanno ancora avuto contatti con la droga o sono alle prime esperienze di consumo occasionale di sostanze sintetiche o "leggere".</p> <p>Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare una mappatura delle esperienze di prevenzione primaria attuate dal SSN;</li> <li>- descrivere i modelli d'intervento, per coordinare e rendere visibili le azioni esistenti;</li> <li>- sensibilizzare le realtà periferiche, favorendo lo scambio di esperienze;</li> <li>- accrescere l'interesse degli operatori sociosanitari dei servizi pubblici e privati e degli addetti alla programmazione nei confronti delle problematiche della prevenzione primaria.</li> </ul>
"Volare Alto: progetto sperimentale di prevenzione primaria delle droghe sintetiche"	€ 154.937,00	<p>Il progetto si articola in due fasi, seguendo un'ottica preventiva ed educativa come strategia di prevenzione primaria per adolescenti e giovani, con l'obiettivo di proporre una cultura centrata su uno stile di vita di alta qualità, valorizzare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, favorendo lo sviluppo di comportamenti e abilità in contrasto con l'uso di droghe.</p> <p>Il progetto prefigura i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare una strategia preventiva/ educativa ponendo al centro degli interventi l'educazione alla salute, e lo sviluppo di fattori protettivi rispetto all'uso di droghe;</li> <li>- utilizzare strutture di socializzazione e del tempo libero extrascolastiche (centri giovanili)</li> <li>- elaborare una metodologia delle buone pratiche di prevenzione primaria che possa poi venire attuata in altri centri giovanili;</li> <li>- favorire l'azione promozionale delle figure significative ( animatori e genitori) nello sviluppo di fattori protettivi negli adolescenti e giovani.</li> </ul>

<p><b>"Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga e alcoolcorrelati"</b></p>	<p>€ 528.335,00</p>	<p>La crescente diffusione di comportamenti estremi e a rischio, caratterizza le generazioni giovanili e comprende anche l' abuso di sostanze, siano esse legali o illegali. La disponibilità di sostanze e alcool sul mercato legale facilita la ricerca di trasgressione, innescando dinamiche che possono condurre progressivamente sempre più gravi danni alla salute psicofisica e all'adattamento sociale, anche in correlazione con il grado di strutturazione della personalità del giovane e del suo sviluppo sul piano psico-socio- affettivo. E', pertanto, importante investire nel sostegno allo sviluppo psico-socio-affettivo dei giovani.</p> <p>Il presente progetto si propone la attivazione di interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani soggetti assuntori di droghe o alcool di età fra i 15 e i 24 anni, tesi a consentirne il recupero già nella fase dei primi approcci. Ciò richiede un forte impegno di ricerca, interpretazione e comprensione delle motivazioni concesse e inconscie e dei codeterminanti ambientali e culturali che possono favorire il verificarsi di tale evento.</p> <p>Obiettivo centrale del progetto è la sperimentazione e valutazione di nuovi modelli e prassi operative per gli interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani consumatori, tramite tecniche che accrescano l'integrazione e la sinergia tra ambiti istituzionali, la specializzazione e la individualizzazione degli interventi, nell'ambito di percorsi protetti e intensivi di sostegno dei soggetti nei diversi ambiti della vita psicologica, sociale, relazionale, scolastica , e di promozione delle occasioni di crescita.</p> <p>E' prevista la partecipazione dei servizi del S.S.N. che si occupano di problemi giovanili (consulitori, neuropsichiatria infantile, unità terapeutiche riabilitative, Sert, unità operative alcoliche, dipartimenti per le dipendenze, servizi psichiatrici) per la sperimentazione di una prassi di intervento che, in collaborazione con le istituzioni giudiziaria, scolastica e di polizia, consenta un contatto con le situazioni e i soggetti di interesse, e la messa in atto di interventi di prevenzione precoci, intensivi, specialistici e integrati al massimo livello.</p> <p>La realizzazione del progetto è strata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalle Regioni Veneto e Abruzzo.</p> <p>Le Regioni capofila hanno provveduto a elaborare un progetto esecutivo che prevede il coinvolgimento di una pluralità di servizi del S.S.N. che ai vari livelli si occupano di problemi giovanili (consulitori, servizi di neuropsichiatria infantile, unità terapeutiche riabilitative, Sert, unità operative alcoliche, dipartimenti per le dipendenze, servizi psichiatrici, ospedali pediatrici); si prevede l'adozione sperimentale di una prassi di intervento il più possibile individualizzata, che consenta, anche in collaborazione con altre istituzioni eventualmente coinvolte, un adeguato contatto con le situazioni e con i soggetti di interesse, e la successiva messa in atto di processi ed interventi di prevenzione secondaria il più possibile precoci, intensivi, specialistici e integrati.</p> <p>La metodologia con cui si procederà è quella della ricerca-intervento, per conseguire su gruppi particolarmente a rischio, o comunque motivati, cambiamenti socialmente rilevanti, di cui deve essere ampliata l'applicabilità.</p>
--	---------------------	---

<p><b>"Potenziamento e riconversione specialistica degli interventi in categorie di tossicodipendenti di particolare marginalità e fragilità sul piano psicosociale"</b></p>	<p>€ 877.977,00</p>	<p>E' un progetto per la sperimentazione e valutazione di un modello di intervento che, integrando le risorse ai vari livelli, consenta interventi di prevenzione secondaria e di trattamento dei soggetti con dipendenza da droga e alcool appartenenti ad aree di marginalità e debolezza psicosociale. Il progetto si propone di potenziare a livello quantitativo e qualitativo, nell'ambito dei servizi sociosanitari del SSN, gli interventi destinati a tossicodipendenti e alcolisti che per caratteristiche di particolare emarginazione sociale e debolezza a livello socio-psicologico, nonché per gravità e delicatezza delle problematiche correlate, richiedono un impegno istituzionale intensivo e straordinario. Sono interessate le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-soggetti con complicanze psicopatologiche o psichiatriche;</li> <li>-donne e coppie con figli minori o in situazione di gravidanza;</li> <li>-immigrati.</li> </ul> <p>In particolare il progetto intende sperimentare e valutare programmi che indirizzino questi soggetti interessati all'interno del percorso di trattamento, tenendo conto dei problemi e bisogni sovrapposti alla dipendenza, che complicano il percorso di recupero.</p> <p>Il progetto seguirà una metodologia di ricerca partecipata che coinvolgerà le Regioni aderenti all'iniziativa, gli operatori dei servizi, con il coordinamento e la supervisione di un pull di esperti di Sert, Università, enti privati accreditati. La ricerca partecipata comprendrà interventi formativi che soddisfino le esigenze collegate alle problematiche di cui trattasi.</p> <p>Si prevede la realizzazione di tre sottoprogetti , nell'ambito di ognuno dei quali si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-descrivere il quadro epidemiologico dei problemi psicosociali e psicoaffettivi emergenti, in relazione ai contesti familiari e culturali, e ad eventuali problemi di carattere giudiziario;</li> <li>-descrivere il quadro dell'offerta di programmi disponibili, valutando i punti di debolezza e di forza e le aree che più risentono della integrazione fra soggetti della rete assistenziale;</li> <li>-attivare strategie e programmi di integrazione, individuando schemi organizzativi per il pieno utilizzo della rete territoriale sociale e sanitaria e delle opportunità istituzionali ;</li> <li>-predisporre gli strumenti, compresi quelli diagnostici, i protocolli di intervento per il rafforzamento, la specializzazione e la integrazione dei programmi;</li> <li>-individuare le esigenze formative degli operatori in relazione alla messa in opera di interventi professionalizzati e integrati;</li> <li>-implementare sperimentalmente i relativi interventi;</li> <li>-valutare l'esperienza condotta utilizzando criteri e strumenti opportunamente predisposti ;</li> <li>-elaborare i dati della sperimentazione e curarne la diffusione a livello delle varie istituzioni nazionali e locali, anche tramite un apposito seminario e la redazione di linee guida.</li> </ul> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalla Regione Lombardia, che ha predisposto un progetto esecutivo sulla base del progetto-guida ministeriale.</p> <p>La metodologia adottata prevede come momento centrale la realizzazione di un percorso di formazione-ricerca destinato agli operatori del settore, anche in collegamento con altre ricerche in corso (Vedette, Qualità Sert, etc.), con la finalità di analizzare in modo approfondito i fattori collegati del processo di invio e dei percorsi riabilitativi delle diverse strutture. Si prevedono l'analisi dei dati e la mappatura degli interventi in atto per le diverse tipologie di utenza, la definizione di protocolli organizzativi ed operativi, seminari e momenti di studio a tema, nonché la pubblicazione del materiale prodotto.</p>
--	---------------------	---

"Exotica:intervento di prevenzione e ricerca sulle nuove droghe esotiche o sintetiche"	€ 154.937,00	<p>Il mercato delle droghe si va arricchendo, con estrema rapidità, di prodotti nuovi o derivati rispetto a quelli già conosciuti, tipici di altri contesti culturali e finalizzati prevalentemente al miglioramento delle prestazioni e alla stimolazione neuro-sensoriale.</p> <p>Il progetto si propone di inserirsi in questi nuovi contesti, al fine della registrazione e comprensione di questi fenomeni, in un'ottica fortemente orientata agli aspetti di prevenzione e allo studio degli aspetti complessivi del fenomeno, adeguando il più possibile anche le azioni e i messaggi a situazioni rispetto alle quali vi è stata, sinora, scarsa consapevolezza e capacità interpretativa.</p> <p>L'area di svolgimento delle azioni è quella dei grandi contesti metropolitani, in particolare nella capitale, che prima di altri recepiscono dai contesti stranieri questi mutamenti.</p>
<u>Istituto superiore di Sanità</u>		

Individuazione e conoscenza nuovi problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope"	€ 1.664.685,61	<p>Il progetto affronta problemi legati alla diffusione delle nuove droghe, alla produzione e allo spaccio delle nuove droghe, alla definizione di standards per le prestazioni.</p> <p><b>Sottoprogetti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio droghe sintetiche e risk assessment: Studio delle proprietà immunomodulanti dell'ecstasy nell'uomo. Nell'ultimo anno è stata effettuata la valutazione della risposta immune cellulo-mediatrice in:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno studio clinico a doppio cieco crociato di somministrazione di MDMA e MDMA e alcol su 9 volontari sani (IMIM),</li> <li>- uno studio clinico a doppio cieco crociato di somministrazione di due dosi di 100 mg ciascuna di MDMA con intervallo di tempo di quattro ore tra le due dosi in 8 volontari sani,</li> <li>- uno studio clinico a doppio cieco crociato di somministrazione di due dosi di 100 mg ciascuna di MDMA con intervallo di tempo di ventiquattrre ore tra le due dosi in 10 volontari sani,</li> <li>- una popolazione di consumatori cronici di MDMA (n=50) e di un gruppo di controllo (n=50).</li> </ul> </li> </ul> <p>Questi studi hanno evidenziato che: l'assunzione di ecstasy (MDMA) a dosi compatibili con quelle dell'uso ricreativo causa profondi cambiamenti in alcuni parametri neuroendocrini ed immunologici e che questi cambiamenti avvengono molto rapidamente. Infatti, il numero e le capacità funzionali di diverse classi di linfociti, cellule deputate alle difese dell'organismo contro virus, batteri e cellule tumorali, diminuiscono profondamente.</p> <p>Dopo il consumo di una unica dose di ecstasy queste alterazioni sono già evidenti e misurabili anche se regrediscono nelle 24 ore successive all'ingestione di ecstasy.</p> <p>Nel caso di consumi ripetuti in un arco di tempo ravvicinato gli effetti sono più accentuati e di più lunga durata con recuperi alla normalità che avvengono soltanto dopo 72 ore dall'ultimo consumo di ecstasy.</p> <p>Inoltre, gli studi sui consumatori abituali di ecstasy, dimostrano che gli effetti immunotossici indotti da questa sostanza rimangono permanentemente ossia sono presenti in condizioni basali anche prima del consumo di una nuova dose di ecstasy.</p> <p>L'impatto clinico degli effetti immunomodulanti del consumo di MDMA è ancora difficile da valutare, specialmente se si considera il tipo di consumatori e le modalità dell'abuso. In generale, questo fenomeno coinvolge gente giovane, con educazione di livello medio alto, specialmente studenti ed impiegati, che consumano ecstasy principalmente nei weekend. Quindi, in queste condizioni il rischio di infezione è certamente basso. D'altra parte, però, è noto che gli adolescenti sono una popolazione con un rischio più elevato di acquisire malattie trasmettabili e che problemi giovanili quali la depressione e mancanza di autostima possono giocare un ruolo importante nello sviluppo e mantenimento di comportamenti sessuali a rischio.</p> <p>In aggiunta a ciò, l'abuso di MDMA è stato associato recentemente ad un comportamento ad elevato rischio sessuale in omosessuali e bisessuali. Quindi, il punto è che gli effetti immunoindotti dall'MDMA possono aumentare la suscettibilità a malattie infettive, che può diventare una problematica di salute importante in caso di associazione con comportamenti sessuali a rischio.</p> <p>Non bisogna in ogni modo dimenticare che spesso i consumatori di MDMA sono anche consumatori di altre sostanze d'abuso, in particolar modo di psicostimolanti. I presenti risultati, tuttavia, inducono ad affermare che l'ingestione di MDMA rappresenta un serio pericolo potenziale per la salute a causa di un aumentato rischio di malattie correlate al sistema immunitario.</p>
--	----------------	---

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<p><b>"Individuazione e conoscenza nuovi problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope"</b></p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevalenza ed uso di sostanze stupefacenti e di infezioni correlate in persone provenienti in paesi in via di sviluppo.</li> </ul> <p>Sono stati elaborati i dati relativi all'andamento ed alla diffusione di HIV, HBV e HCV nei tossicodipendenti afferenti ai SER.T. italiani. Questi dati hanno permesso di stimare una stabilizzazione della prevalenza delle principali infezioni, che ha fatto seguito ad una fase di iniziale decremento. Sono altresì evidenziati problemi e limiti dei sistemi di sorveglianza attualmente disponibili, e sono stati messi a punto strumenti per l'effettuazione di un'indagine tesa a validare i dati acquisiti sino ad ora. Sono state inoltre condotte studi specifici su infezioni emergenti, quale l'infezione da TTV, che hanno evidenziato l'ampia diffusione di agenti virali non convenzionali nei tossicodipendenti per via endovenosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio Droghe sintetiche e risk assessment: proposta di un riferimento centrale con specifiche competenze di ricerca integrata a supporto delle Amministrazioni e del territorio.</li> </ul> <p>Nel perdurare degli impedimenti normativi che limitano la possibilità di un monitoraggio sistematico del territorio relativamente alle nuove sostanze sintetiche, si è esplorata una strada alternativa rilevando nuove sostanze oggetto di abuso attraverso la ricerca analitica in campioni biologici (saliva e capelli) di giovani assuntori in ambienti ricreativi. La ricerca pilota, attualmente in espansione, ha riguardato due regioni italiane. È stato appositamente allestito un metodo in HS-SPME GC/MS. Sono stati testati 300 campioni reali di capelli e saliva. I risultati sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche, di relazioni tecniche a livello governativo, di rapporti ufficiali, all'OEDT sull'EWS di cui l'ISS ha il coordinamento nazionale. Le attività nell'ambito del progetto hanno costituito la base per altri progetti nazionali come quello predisposto dal Ministero della salute ed affidato alla Regione Lombardia come capofila.</p>
<p><b>"Progetto nazionale per la formazione del personale delle discoteche ai fini della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope tra i giovani"</b></p>	€ 761.240,18	<p>E' stata completata la prima fase che ha riguardato la formazione di 160 formatori (sanitari e sociali, pubblici e privati, del SILB) formalmente designati da tutte le regioni italiane e dal SILB.</p> <p>E' stata attivata la seconda fase, a livello territoriale, per la quale sono state effettuate le Convenzioni tra ISS e le 10 regioni previste come capofila di altrettante macroaree.</p> <p>E' stato allestito un manuale che raccoglie le schede metodologiche operative. Tale manuale costituirà la guida per consentire l'armonizzazione dei piani formativi specifici integrati in tutte le Regioni.</p>

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 2001- sono stati ammessi a finanziamento sei progetti, di cui cinque del Dipartimento per la prevenzione e uno dell'Istituto superiore di sanità, per un importo complessivo pari a € 5.430.544,29.

#### Esercizio Finanziario 2001

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Descrizione e stato di attuazione</b>
<b>Dipartimento per la prevenzione</b>		
"Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento"	€ 774.685,00	<p>L' utilizzo dei farmaci sostitutivi nei tossicodipendenti costituisce una problematica controversa, in particolare nel nostro Paese. Il progetto mira ad una sintesi trasversale sul tema che, tenendo conto delle informazioni provenienti dai progetti già avviati, approfondisca le questioni "critiche" sui farmaci, compresi quelli di recente introduzione.</p> <p>Obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruire un modello di rilevazione degli interventi con farmaci sostitutivi, con una catalogazione precisa;</li> <li>- organizzare i dati disponibili in una unica base informativa elaborare linee-guida per programmi di valutazione a vari livelli.</li> <li>- realizzare, in un campione di servizi, uno studio osservazionale sui trattamenti con buprenorfina e farmaci non sostitutivi</li> <li>- organizzare una "Consensus Conference" sulla tematica.</li> </ul>
"Problematiche sanitarie dei detenuti consumatori di droghe: risposta istituzionale e costruzione di una metodologia organizzativa"	€ 774.685,00	<p>Estendendo il progetto analogo dell' esercizio 2000, coordinato da Emilia-Romagna, Toscana, Ministero salute e DAP, il progetto tiene conto delle iniziative locali finanziati dal Fondo droga, fornendo un inquadramento nazionale alle iniziative, specie riguardo alla valutazione, la trasferibilità e il coordinamento con gli scenari istituzionali.</p> <p>Gli obiettivi generali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimenti epidemiologici sulla prevalenza dei consumatori di droga tra i detenuti, sulla base degli standard europei "domanda di trattamento" e "patologie infettive correlate all'uso di droghe" (HIV, epatiti virali ed eventualmente tubercolosi);</li> <li>- miglioramento delle conoscenze e dell' assistenza alla popolazione di extra-comunitari;</li> <li>- sperimentazione di percorsi di gestione che assicurino continuità dei programmi di trattamento e riduzione di ricadute e complicanze (overdose).</li> </ul> <p>La realizzazione prevede varie fasi, con la iniziale ricognizione delle esperienze e dei modelli operativi già in atto, l' introduzione di un sistema informativo, la costruzione di un modello-tipo di intervento delle ASL, la elaborazione di linee-guida nazionali sulle attività di assistenza, la predisposizione di un pacchetto di "strumenti di lavoro" per gli operatori.</p>

"Prostitutione ed uso/abuso di sostanze stupefacenti: sperimentazione di un modello d'intervento"	€ 671.394,00	<p>Il progetto intende sperimentare un modello di intervento sulla problematica prostituzione, partendo dalla informazione/prevenzione, sino all'offerta di risposte sanitarie per specifici gruppi, in particolare per coloro che usano sostanze stupefacenti.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura delle caratteristiche del fenomeno; studio del rapporto tra prostituzione e sostanze;</li> <li>- formazione di operatori pubblici e privati, anche quali mediatori culturali;</li> <li>- sperimentazione di metodologie di intervento di rete.</li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici comprendono la realizzazione di interventi di prevenzione, di informazione, l'invio a servizi (in particolare per tossicodipendenti), la costruzione di una rete di operatori e strutture con specifico "know how".</p> <p>Il progetto comporterà l'attivazione di esperienze pilota nelle regioni a maggiore diffusione del fenomeno. Per la verifica degli interventi, si utilizzerà un gruppo di indicatori di efficacia, sia sugli individui (percezione rischi, comportamento, uso di mezzi preventivi e di sostanze, qualità di vita), che d'insieme (prevalenza MST e HIV, episodi di violenza).</p> <p>Per facilitare l'utilizzo delle metodologie e la loro replicazione, sono previsti un seminario finale nazionale per operatori e responsabili istituzionali e la creazione di un sito internet.</p>
"Un progetto sperimentale per l'alcoldipendenza: autogestione teleassistita, tecniche cognitivo-comportamentali e trattamento individualizzato per ottimizzare gli interventi integrati di prevenzione secondaria dell'abuso alcolico nei servizi"	€ 206.583,00	<p>La recente legge 125/2001 ("Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati") prevede un Atto d'indirizzo per la definizione dei requisiti e standard minimi dei servizi, affinché le Regioni diano luogo ad una programmazione d'interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con problemi alcolcorrelati e alla formazione del personale.</p> <p>Il presente progetto ha come fine la sperimentazione di percorsi che facilitino l'accesso degli alcolisti al sistema e la permanenza in trattamento, assicurino contatti a lungo termine, anche tramite teleassistenza, sostengano sul territorio le esperienze di auto-mutuo aiuto promosse o protette dal servizio pubblico. Un ulteriore obiettivo è il rafforzamento degli interventi di prevenzione secondaria, con metodologie che utilizzino al massimo le risorse personali, familiari e del contesto sociale, la creazione di legami individualizzati e duraturi tra pazienti e servizi e programmi di monitoraggio di lunga durata, per contenere le ricadute.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insegnare ai soggetti alcoldipendenti abilità di autogestione e autocontrollo e mobilitare e potenziare le motivazioni al cambiamento;</li> <li>- monitorare e sostenere il soggetto alcoldipendente, utilizzando strumenti di teleassistenza e di contatto, per mantenere l'astinenza o, comunque, contenere gli abusi;</li> <li>- migliorare la qualità e il rapporto costi/benefici nella prestazioni dei servizi tramite la ottimizzazione delle risorse logistiche e professionali disponibili.</li> </ul> <p>Il progetto intende, inoltre, formare gli operatori a gestire rapporti, anche limitati purchè continui, anche a distanza, con i singoli pazienti, e a interagire con le loro energie di autoregolazione e di cambiamento, cogliendo le possibilità presenti nel percorso di cura e gestendo le ricadute come momento critico, ma non risolutivo del rapporto terapeutico.</p>

"Impatto dei problemi alcolcorrelati nella popolazione afferente alle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi"	€ 464.871,00	<p>Il contenimento del danno alcolcorrelato è stato finora un obiettivo marginale nell'ambito delle attività del SSN; questo progetto mira ad una efficace messa a punto di interventi a ciò finalizzati, creando una solida base conoscitiva, operativa e organizzativa, anche tramite la sperimentazione di attività innovative, sulla quale innestare una valida attività istituzionale.</p> <p>L' impatto delle patologie alcolcorrelate sulle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, sia in termini di trattamenti che di costi, va impostato, secondo le indicazioni dell' OMS su indicatori di disabilità (piuttosto che di mortalità), quali il numero di ricoveri ospedalieri alcol-indotti ed il numero di alcolisti afferenti ai servizi. Il progetto intende approfondire su queste basi la conoscenza del fenomeno nel nostro Paese, individuandone le tipologie, le correlazioni con altre variabili demografiche, socioeconomiche e culturali, le correlazioni con altre patologie, con altri tipi di dipendenza e con i ricoveri ospedalieri.</p> <p>Altri obiettivi sono l'individuazione e la diffusione di modelli di buona pratica con il confronto attivo tra i programmi di prevenzione secondaria attuati dai servizi, e la valutazione, in termini di rapporto costo/efficacia, dei programmi di trattamento integrato (farmacologico-psico-sociale). E' prevista l'impostazione di linee-guida per la sensibilizzazione/formazione del personale a possibile contatto con problemi alcolcorrelati.</p> <p>Il progetto sarà implementato tramite un coordinamento di Servizi e Centri alcologici dei Dipartimenti delle dipendenze, Sert, Centri alcologici universitari, Reparti ospedalieri per patologie alcolcorrelabili, enti del privato sociale, associazioni di mutuo aiuto, operanti in Regioni rappresentative delle diverse aree geografiche nazionali (Nord/Sud/Centro/Isole). Un Centro alcologico universitario curerà la supervisione scientifica delle attività.</p>
<b>Istituto Superiore di Sanità</b>		
"Ricerca -intervento sperimentale su alcune aree particolarmente innovative – progetto ISS 2001"	€ 2.538.385,65	

**Esercizio Finanziario 2002**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Descrizione e stato di attuazione</b>
<b>Dipartimento per la prevenzione</b>		
Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol - correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come "risorsa"	€ 480.930,00	
Fattori predittivi di esito favorevole di terapia in pazienti dipendenti da sostanze psicoattive in trattamento ambulatoriale	€ 754.400,00	
Sostanze di nuovo consumo: diffusione, diagnosi d'uso e neurotoxicità	€ 471.500,00	
Nuove droghe: medici di famiglia, operatori di Ser.T., un network nazionale di prevenzione e aggiornamento	€ 1.131.600,00	
<b>Istituto superiore di sanità</b>		
PROGETTO DROGA ISS - 2002	€. 339.480,00	

**La ripartizione del fondo per le Amministrazioni Regionali**

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei progetti regionali attivati in diversi esercizi finanziari del fondo nazionale di lotta alla droga. Le tabelle seguenti esaminano nei dettagli i singoli esercizi finanziari, le tipologie di progetti attivati e le somme impegnate.

<b>REGIONI</b>	<b>E.F.1997-99</b>	<b>%</b>	<b>E.F.2000</b>	<b>%</b>	<b>E.F.2001</b>	<b>%</b>	<b>E.F.2002</b>	<b>%</b>
Piemonte	€ 21.962,56	8,93	€ 6.092,13	8,47	€ 7.605,85	8,28	€ 7.615,31	8,28
Valle d'Aosta	€ 565,67	0,23	€ 164,75	0,23	€ 223,79	0,24	€ 224,07	0,24
Lombardia	€ 37.432,26	15,22	€ 11.087,81	15,41	€ 14.019,61	15,27	€ 14.037,06	15,27
P.A. Bolzano	€ 1.303,49	0,53	€ 539,70	0,75	€ 722,17	0,79	€ 723,07	0,79
P.A. Trento	€ 1.475,65	0,60	€ 449,32	0,62	€ 610,24	0,66	€ 611,00	0,66
Veneto	€ 18.839,10	7,66	€ 5.682,58	7,90	€ 7.224,65	7,87	€ 7.233,64	7,87
Friuli V. Giulia	€ 4.795,85	1,95	€ 1.413,54	1,97	€ 1.839,79	2,00	€ 1.842,08	2,00
Liguria	€ 5.951,78	2,42	€ 2.467,11	3,43	€ 2.813,51	3,06	€ 2.817,01	3,06
Emilia-Romagna	€ 16.625,63	6,76	€ 4.808,73	6,69	€ 6.385,19	6,95	€ 6.393,13	6,95
Toscana	€ 16.158,34	6,57	€ 4.729,20	6,57	€ 6.269,33	6,83	€ 6.277,14	6,83
Umbria	€ 4.672,88	1,90	€ 1.017,94	1,42	€ 1.415,32	1,54	€ 1.417,08	1,54
Märche	€ 6.197,72	2,52	€ 1.985,26	2,76	€ 2.334,80	2,54	€ 2.337,71	2,54
Lazio	€ 21.937,96	8,92	€ 6.157,20	8,56	€ 8.062,88	8,78	€ 8.072,91	8,78
Abruzzo	€ 5.828,81	2,37	€ 1.624,26	2,26	€ 1.950,68	2,12	€ 1.953,11	2,12
Molise	€ 1.229,71	0,50	€ 346,54	0,48	€ 458,73	0,50	€ 459,30	0,50
Campania	€ 23.561,18	9,58	€ 6.574,50	9,14	€ 8.980,52	9,78	€ 8.991,70	9,78
Puglia	€ 21.101,76	8,58	€ 5.991,93	8,33	€ 7.434,95	8,10	€ 7.444,20	8,10
Basilicata	€ 2.164,28	0,88	€ 615,10	0,86	€ 798,98	0,87	€ 799,97	0,87
Calabria	€ 7.525,80	3,06	€ 2.409,79	3,35	€ 2.876,81	3,13	€ 2.880,39	3,13
Sicilia	€ 18.199,66	7,40	€ 5.301,43	7,37	€ 6.984,65	7,61	€ 6.993,34	7,61
Sardegna	€ 8.411,19	3,42	€ 2.470,73	3,43	€ 2.828,42	3,08	€ 2.831,94	3,08
<b>TOTALE</b>	<b>€ 245.941,29</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 71.929,53</b>	<b>100</b>	<b>€ 91.840,88</b>	<b>100</b>	<b>€ 91.955,15</b>	<b>100</b>